

SCAUTISMO E SANTITA' SEGUENDO LA LEGGE SCOUT

(discorso pronunciato il giorno 9-11-2025 in Basilica Cattedrale di Cefalù in occasione della "festa dei Santi della porta accanto" dal Prof. Fabio Caradonna – anno giubilare 2025)

Eccellenza Reverendissima, presbiteri, diaconi e fratelli e sorelle qui presenti,

conoscere Mario Giuseppe Restivo, oggi Servo di Dio, conoscere i suoi scritti e le sue azioni, anche all'interno delle nostre unità scout, ci ha convinti che lo Scautismo può essere un cammino di Santità. Voglio brevemente ripercorrere i punti della nostra Legge Scout alla luce di ciò che Mario ha fatto ed ha testimoniato nella sua breve vita e nel suo breve percorso nelle nostre fila, al fine di dimostrare quanto abbiamo dedotto.

Ecco la promessa della Guida e dello Scout:

La Guida e lo Scout:

- **Pongono il loro onore nel meritare fiducia:** fiducia è la base su cui si costruiscono le relazioni interpersonali e sociali. La fiducia implica un affidamento reciproco, il credere che l'altro agirà con sincerità, correttezza e buon senso. La fiducia, infatti, nasce dalla coerenza di comportamenti onesti e dalla trasparenza nelle intenzioni. La fiducia è spesso il risultato di una santità vissuta in un contesto umano, dove l'autenticità e il rispetto degli altri sono prioritari. Lo scout promette di mettersi in cammino verso questo sentiero. Mario aveva iniziato ed era arrivato ad un ottimo punto.
- **Sono leali:** Essere leali significa rimanere fedeli agli altri, difendere i legami che si sono creati e proteggere la verità, anche quando ciò può comportare sacrifici personali. Lo scout promette di mettersi in cammino verso questo sentiero. Mario aveva iniziato ed era arrivato ad un ottimo punto.
- **Si rendono utili e aiutano gli altri:** L'aiuto al prossimo è una parte essenziale dell'etica scout. Mario c'era per tutti e tutti ricordano che Mario ha dato loro una mano a fare qualcosa, a volte non qualcosa di fisico ma qualcosa di morale, a volte di ascetico.
- **Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout:** Mario, abbracciando la logica di S. Francesco, incarnava in sé la fratellanza universale. Uno scout è fratello di tutti, così come lo è un Santo.
- **Sono cortesi:** La cortesia e il rispetto per gli altri sono valori fondamentali. Non è "bon ton" è la qualità giusta da dimostrare come adesione al personalismo etico cristiano.

- **Amano e rispettano la natura:** uno scout incoraggia il rispetto per l'ambiente e il mondo naturale, mostra l'amore per la nostra "casa comune" che per lui /lei non è solo il posto dove utilitaristicamente stare e vivere, ma è "il creato" di Nostro Signore. Uno scout promette di esser sentinella del creato e Mario era già avanti in questo sentiero.
- **Sanno obbedire:** L'obbedienza è intesa come accettazione non servile delle regole e delle autorità. L'obbedienza, per uno scout è discernimento di bene e male. Non accada mai che si agisca in legalità, magari del momento, magari di questa o quella era politica e sociale, perdendo di vista i riferimenti imperituri della vita e dell'amore. Uno scout obbedisce solo dopo che ha vagliato questi aspetti fondamentali e Mario ha dimostrato di farlo esattamente in questa direzione.
- **Sorridono e cantano anche nelle difficoltà:** La serenità e l'ottimismo sono importanti, specialmente nelle situazioni difficili. Uno scout non è un "buontempone", è consapevole di non essere solo, sia come comunità scout ma soprattutto come comunità e comunione con Dio. Mario incarnava queste qualità e le testimoniava agli altri.
- **Sono laboriosi ed economi:** Il lavoro e la gestione oculata delle risorse sono principi chiave. Con le risorse ci viviamo e facciamo vivere anche chi non ha qualità per poterle approvvigionare. Non è solo economia, non è solo saper fare, è voglia di servizio, di equità sociale, di vedere l'altro come un fratello irrinunciabile da aiutare, se serve. Uno scout è laborioso ed economo per questi motivi e Mario lo aveva già fatto vedere più volte.
- Infine eccellenza, gli scout promettono di **essere puri di pensieri parole ed azioni**. La purezza è l'ultimo gradino da salire della nostra legge ma è anche il primo trampolino verso la Santità: chi è puro fa tutto in nome della purezza. Raccoglie tutto quanto detto prima e mette tutto nel Divino, si trova proiettato verso una ulteriore via, quella, appunto, della Santità.

Concludo quindi ringraziando il Signore per averci regalato Mario, dico grazie a tutti voi per il percorso fin qui condotto verso il futuro probabile cammino di beatificazione. Come ho fatto in tutti questi anni di mio servizio, indico Mario come modello a tutti noi scout ed a tutti i giovani: negli ultimi 5 anni non c'è capo scout in Agesci Sicilia che nelle sue unità o nelle nostre assemblee non abbia saputo di Mario Giuseppe Restivo: un futuro probabile Santo della porta accanto, uno di noi che ha solo osservato la Legge Scout fino in fondo, una quotidianità normale ma per questo eccellente. Chiunque di noi, osservando come Mario la Legge Scout potrebbe mettersi in cammino verso la santità.

Grazie Signore, Grazie Mario.

Fabio Caradonna, capo scout dell'Agesci e presidente dell'Associazione di Fedeli Mario Giuseppe Restivo"